

**Tutti**

Preghiera per la Chiesa Udinese

Maria, sorella e madre nostra, come gli apostoli e le donne nel cenacolo, uniamo le nostre voci alla tua, concordi e perseveranti nella preghiera. Affidiamo alla tua intercessione la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità che si stanno aprendo alle nuove foranie e alle collaborazioni pastorali. Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i fedeli, una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo perché le parrocchie, superando paure e diffidenze, si aprano alla reciproca accoglienza. Ottienici la grazia di rispondere al desiderio di Cristo. "Siano una cosa sola perché il mondo creda", affinché la nostra Chiesa sia testimone e missionaria della potenza del suo amore. Amen.

(+Andrea Bruno Mazzocato)

Canto di Compieta  
Tantum Ergo  
Canto Finale

**Cattedrale di Udine**

**Parrocchia di Santa Maria Annunziata**

**Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".**

**"Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?"**

**Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce**

**"Area Download".**

*Chiesa S. Pietro Martire*

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.*

**Adorazione Eucaristica**

**XXVI<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario Anno "B"**



*Canto iniziale*

*Tutti: "O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna." (Colletta)*

**1 L. La tentazione di monopolizzare Dio e di misurarlo secondo i nostri pensieri e scopi è sempre forte, anche nei credenti. Dio, però, manifesta il suo amore in modo completamente libero. La “via” e la “verità” che egli ha mostrato in Gesù sono un invito serio a rivedere continuamente i nostri schemi religiosi. E, soprattutto, a non giudicare, bensì ad operare affinché a tutti i popoli della terra siano annunciate le meraviglie del suo amore.**

**2 L. Lo Spirito di Dio spira dove e come vuole. Dio può suscitare figli di Abramo anche dalle pietre! La sua voce può servirsi, per farsi sentire, anche degli strumenti più impensati. Dio è essenzialmente “libero” nel concedere i suoi doni. Egli agisce al di fuori degli schemi mentali usuali e delle strutture consacrate, concedendo la “profezia” anche a chi è fuori della tenda.**

**Canto al Vangelo.**

*Presidente Assemblea: “La tua parola, Signore, è verità;consacraci nella verità.”*

**+ Dal Vangelo secondo Marco: (Mc 9,38-43.45.47-48)**

**In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un**

si è fatta corpo donato sulla Croce,  
ed è viva per noi nel sacramento  
della Santa Eucaristia.

Fa' che l'incontro con Te

Nel Mistero silenzioso della Tua presenza,  
entri nella profondità dei nostri cuori  
e brilli nei nostri occhi

perché siano trasparenza della Tua carità.

Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia  
continui ad ardere nella nostra vita

e diventi per noi santità, onestà, generosità,  
attenzione premurosa ai più deboli.

Rendici amabili con tutti,

capaci di amicizia vera e sincera

perché molti siano attratti a camminare verso di Te.

Venga il Tuo regno,

e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. Amen.

**Pausa di Silenzio**

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale  
Perché i giovani del continente africano abbiano accesso  
all'educazione ed al lavoro nel proprio paese. Preghiamo

**Pausa di Silenzio**

**Canto:**

**Meditazione**

**Preghiere spontanee**

**Padre Nostro**

**Segno di Pace**

2 L. In alcune occasioni Pietro mangiava a tavola con i pagani che si erano convertiti, ma appena arrivavano i giudei da Gerusalemme - che pur essendo cristiani ancora non accettavano che i pagani potessero diventare cristiani anche loro e rifiutavano di essere loro commensali per ragioni di purità legale – non divideva più la tavola dei pagani.

1 L. Paolo rimproverò aspramente questa doppiezza di Pietro perché era occasione di scandalo, perché andava contro il monito fondamentale di Gesù che «non bisogna scandalizzare questi piccoli».

2 L. Ciascuno di noi deve discernere quale sia la sua responsabilità nei confronti di una categoria di piccoli in particolare, quella di coloro che non credono. Sono piccoli perché «senza speranza in questo mondo», perché ciechi. Sono coloro che il vangelo e la Chiesa non riescono a raggiungere. Dove e come avranno la possibilità di percepire la buona novella, se non attraverso l'esempio dei cristiani?

1 L. Pensiamo a quanto è seria la nostra responsabilità nei loro confronti. Non siamo forse occasione di scandalo quando con il nostro comportamento rinneghiamo il vangelo nel quale professiamo di credere? Non basta aderire al vangelo con la lingua, bisogna professarlo con il comportamento, con la vita. I non credenti ci osservano e in fondo attendono di poter percepire qualcosa in noi che dia loro motivo di credere.

2 L. Ma se siamo incapaci di amare, se rifiutiamo di perdonare, se parliamo male gli uni degli altri, se cediamo all'invidia, all'avarizia, non solo pecciamo nei confronti di Dio, ma siamo occasione di scandalo per questi piccoli che vedendo che i cristiani sono così meschini, così incoerenti con il loro credo, finiscono con il diffidare della Chiesa e di Cristo. (L.Gioia)

**Tutti**

Signore Gesù,  
noi ti ringraziamo  
perché la Parola del tuo Amore

**occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».**

*Parola del Signore.*

**Pausa di Silenzio**

**1 L. Gesù ancora oggi ci educa, così come ha fatto con Giovanni, a spalancare le finestre del cuore per accogliere uno “diverso”, nel senso che non appartiene ufficialmente ai “nostri” ma che, di fatto, con il suo comportamento, rivela di essere in sintonia con Lui. Quante volte sono state giudicate, e condannate persone non per una serena valutazione del loro comportamento ma perché portavano un distintivo diverso dal nostro.**

**2 L. Forse è il caso che ripetiamo, sull'esempio di San Giovanni Paolo II, alcuni “mea culpa”, per ripulire il passato da giudizi affrettati e ingiusti e soprattutto per leggere il presente e guardare al futuro con gli occhi limpidi di Gesù, vero Maestro che si accorge del bene e lo valorizza. Gesù riconosce il valore del bene, anche se chi lo compie non ha una appartenenza ufficiale.**

**ABBASSARE LUCI**

**Tutti**

**Dal Salmo 18: Rit.** I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. **Rit.**

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti. **Rit.**

Anche il tuo servo ne è illuminato,  
per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze, chi le discerne?  
Assolvimi dai peccati nascosti. **Rit.**

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo  
perché su di me non abbia potere;  
allora sarò irreprensibile,  
sarò puro da grave peccato. **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

1 L. Dio ha a cuore la nostra integrità fisica: il corpo lo ha creato lui, è un dono suo e lo vuole bello, sano, integro, proprio come ce l'ha dato. Non è l'occhio in sé che causa lo scandalo, ma la volontà, il desiderio che si serve di quest'occhio. È chiaro quindi che la pagina del vangelo di oggi ci presenta un'iperbole, un'esagerazione.

2 L. Gesù ricorre a un linguaggio che colpisce la nostra immaginazione riguardo a qualcosa di fondamentale. In questo caso, la preoccupazione che giustifica l'uso di un linguaggio così estremo è quella per i piccoli: «Chiunque scandalizza uno solo di questi piccoli».

1 L. Gesù ha un debole per i piccoli, non sa resistere loro, mostra loro costantemente nel vangelo tenerezza, affetto, ammirazione, rispetto. Chi sono dunque questi «piccoli»?

2 L. Cominciamo a scoprirlo incontrando l'emorroissa, questa donna che ha sofferto per tanti anni, che nessun medico è stato capace di guarire e che è «piccola» perché malgrado sia al limite della disperazione non si abbatte, ma osa «sperare contro ogni speranza».

1 L. Tocca il mantello di Gesù e il miracolo si opera senza che Gesù lo abbia voluto. Una forza esce da lui e ne è lui stesso sorpreso: cosa può aver fatto sì che, quasi inconsapevolmente, questo miracolo avvenisse?

2 L. Gesù chiede: «Chi mi ha toccato?», e quando la donna si fa avanti, Gesù la chiama «figlia mia», manifestando un affetto, una tenerezza e un'ammirazione particolari per la sua fede. Un altro piccolo è poi il centurione che dice a Gesù: «Non sono degno che tu entri sotto il mio tetto».

1 L. È la piccolezza di chi si crede o si sa indegno di Dio. Indegni lo siamo tutti, ma il «piccolo del vangelo è colui che ne è consapevole, che lo riconosce con umiltà e nello stesso tempo continua a sperare e a credere in Gesù.

2 L. In questo caso possiamo estendere il concetto di «piccoli» a coloro che non credono ma che vengono verso la Chiesa sperando di trovare il senso, la verità che cercano. Il centurione non credeva, non era un cristiano, non era neanche un ebreo. Non credeva in Dio, non credeva in Gesù, però viene verso di lui perché spera di trovare l'aiuto di cui ha bisogno.

1 L. I piccoli, quindi, sono coloro che hanno bisogno di Dio, che cominciano a credere, ma sono ancora estremamente vulnerabili e se dovessero essere scandalizzati rischiano di allontanarsi per sempre. A questi piccoli Gesù manifesta tutta la sua sollecitudine.

2 L. Per proteggerli si mostra così severo con i suoi discepoli. Non solo raccomanda loro di accogliere questi piccoli come se fossero Cristo stesso, ma pronuncia anche il monito radicale della pagina del vangelo di oggi, secondo la quale è meglio cavarsi un occhio, è meglio tagliarsi una mano che scandalizzare un piccolo.

1 L. Abbiamo diversi esempi nei vangeli dell'atteggiamento contro il quale Gesù ci mette in guardia. Esso è illustrato nella persona di un fariseo che ospitava Gesù: mentre Gesù mangiava, una prostituta entrò a bagnare i piedi di Gesù con le lacrime e a cospargerli di profumo.

2 L. Questa prostituta è una piccola: si pente, va verso Gesù per manifestare il suo amore e il suo desiderio di perdono. I discepoli e i farisei disprezzano questa donna, la scandalizzano denigrando in cuor loro il suo pentimento e Gesù per questo li rimprovera.

1 L. Incontriamo poi questo atteggiamento in Pietro. Anche Pietro - la pietra sulla quale la Chiesa è edificata - anche il papato, come spesso è avvenuto nella storia della Chiesa, possono diventare occasione di scandalo.